BASKET

La Lottomatica in Eurolega è oramai all'ultima spiaggia: obbligatorio vincere

Giachetti fa il profeta «Roma come nel 2007»

La scorsa stagione il play guidò la Virtus al successo sul Panathinaikos «Domani ognuno di noi dovrà dare il 200%, è una gara da dentro o fuori»

MARCO SPIRIDIGLIOZZI

Si dice che a volte i miracoli si possano ripetere ed allora non è vietato sfogliare l'album delle imprese passate della Lottomatica e tornare a quel 13 dicembre 2007, quando i capitolini, apposero la firma su una delle loro vittorie più belle delle ultime stagioni d'Eurolega: il successo per 85-67, con un parziale netto nel terzo quarto di 17-2, contro gli allora campioni d'Europa del Panathinaikos.

Impresa Una serata storica per la Capitale, che in quella partita trovò anche un grande Jacopo Giachetti, che in quella sfida firmò 8 punti, ma riuscì anche ad arginare un talento come Sani Becirovic, oggi suo compagno di squadra: «Quella fu davvero una bellissima vittoria — racconta lo stesso Giachetti — un successo che ci diede un qualcosa in più per affrontare al meglio il resto della stagione. È sempre bello vincere con una delle squadre più forti d'Europa, e loro all'epoca erano addirittura i campioni in carica, per di più anche imbattuti, fino a quel momento dell'Eurolega. Ripeto, una serata davvero bellissima».

Ricordi Domani, proprio come all'epoca, servirà un autentico miracolo. Oggi come ieri, ci si ritroverà di fronte un'autentica fortezza. Allora, all'improvviso, la Lottomatica tirò fuori virtù viste davvero poche altre volte in precedenza: Allan Ray, firmò 18 punti, segando da ogni angolo dell'attacco romano e fu lui a dare struttura e materia al sogno. Gregor Fucka, che di punti ne segnò 11, riuscì ad avere la meglio sotto canestro contro bestioni come Mike Batiste e Demos Dikoudis. E pure quel talentino di Roko Ukic gestì con cervello e inventiva la regìa della squadra. Tutto girò per il verso giusto, con la difesa che chiuse ogni spazio all'attacco greco. E accanto ad Ukic, Giachetti firmò una gara gagliarda che sogna di ripetere domani: «Quella di giovedì è una gara da dentro o fuori e quindi dobbiamo solo pensare a vincere. Giocare al massimo come sempre e cercare di vincere. All'andata, ad Atene, abbiamo subito un po' troppo, ma per un tempo abbiamo giocato al loro livello».

Difficoltà Tanti i baluardi da superare. Tante le difficoltà. Ma anche in questo caso, sarà bene rivedere in mente quella bella vittoria di due anni fa: «Dovremo lottare per 40 minuti, ognuno di noi dovrà buttare in campo il 200%, poi vedremo come andrà a finire». Dare tutto, dunque, anima e corpo per una gara che rappresenta l'ultima carta da giocare per un futuro nell'Eurolega 2008-09: «Dovremo uscire dal campo con la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile». Questa l'ultima sentenza di Giachetti. Lui sa come si può scalare la montagna. Lui c'era, ha visto ed è pronto a guidare i suoi compagni.

Jacopo Giachetti, 25 anni, con Gabini e Tonolli è l'unico ad aver superato il Pana nel 2007 CIAMILLO

LA MOSTRA DELL'EUROLEGA

Cancelli aperti ai tifosi alle 18.45

ROMA Domani Roma avrà l'onore di essere la prima piazza ad ospitare la mostra storica dell'Eurolega, fino al 19 febbraio scorso a Barcellona ed ora al PalaLottomatica. Dalle 18.15 la mostra (allestita nell'area ospitality) sarà aperta ai media, dalle 18.45 a tutti i tifosi con il biglietto della partita Lottomatica-Panathinaikos. Visibili articoli, foto e video della storia della massima competizione europea, dal 1958 ad oggi. Alla mostra sarà presente Vladimir Stankovic, capo delle relazioni pubbliche dell'Eurolega, e sono state invitate anche alcune «vecchie glorie» di quel Bancoroma che, guidato da Valerio Bianchini (foto CIAMILLO-CASTORIA), nel 1984 salì sul tetto d'Europa.

I NUMERI

18
I punti dati al Pana nel 2007
Nella sfida di ritorno della regular season 2007-08, Roma sconfisse il Pana 85-67

0
Le vittorie di Roma in Top 16
La Lottomatica domani cercherà la sua prima vittoria, dopo i k.o. con Malaga, Partizan e Pana

3
La striscia di k.o. di Roma
La squadra di Gentile viene da tre sconfitte consecutive: Pana, Teramo e Virtus Bologna

taccuino

PALLAVOLO

Andreoli Top Volley premiata in Regione

Ieri mattina la Regione Lazio ha voluto stringersi attorno all'Andreoli Top Volley Latina dopo la conquista della Tim Cup. «Oggi siamo qui - ha spiegato il consigliere regionale Claudio Moscardelli - a premiare l'Andreoli Top Volley, ma da tempo la Regione è in prima linea nel sostenere l'attività sportiva, soprattutto quella che si esplica a livello giovanile». Da parte sua l'Andreoli Top Volley Latina, nella persona del vice presidente Paolo Andreoli, ha ringraziato: «Siamo onorati di questo riconoscimento. Dimostreremo di meritarcelo».

SCHERMA

A Casale tre vittorie di atleti capitolini

Sono state ben tre le vittorie romane sulle sei gare in programma nella 2ª prova nazionale del campionato italiano giovani di Casale Monferrato. Paola Guarneri (Ariccia) e Leonardo Affede (CS Roma), hanno trionfato nella sciabola. Ottimi piazzamenti di Maria Teresa Lajacona, Martina D'Andrea e Giulia Bertuzzi (tutte del CS Roma), e di Stefano Scepi (Ariccia), Anche nel fioretto non sono mancati i risultati: alla vittoria di Valentina De Costanzo (CS Roma), hanno fatto eco i piazzamenti di Francesco Trani, Elena Sofia Manca e Camilla Mancini (Frascati). La fase finale si disputerà a Monza nel fine settimana.

ATLETICA

A laziali quattro titoli nella campestre

Nei Campionati Italiani master di corsa campestre organizzati domenica scorsa a Fiumicino dall'Atletica Villa Guglielmi, i laziali hanno conquistato quattro dei diciotto titoli tricolori in palio. Maglia tricolore tra gli M45 per Marco Cacciamani, della Villa Gugliemi, e vittoria anche per Sergio Agnoli tra gli M80, entrambi campioni del mondo di specialità. Due i titoli femminili, grazie a Jocelyne Farruggia tra le MF45 e a Elena Gatti tra le M65, entrambe della Scavo 2000,

ORIENTEERING

Roma, capitale pure dell'orienteering

La città offre spazi perfetti per una «corsa a caccia di traguardi»

FEDERICO PASQUALI

ROMA L'orienteering sta diventando sempre più uno sport praticato da tanti romani, di tutte le età. Crescita lenta ma costante, con gli studenti delle scuole primarie in testa e a seguire gli «over», che rappresentano una vera novità per questo sport. Nel Lazio, solo per dare qualche cifra, se fino a qualche anno fa i praticanti erano giusto qualche decina, oggi sono oltre 300 i tesserati, ovvero coloro che praticano la disciplina con intensità, e centinaia di studenti non agonisti ma che si cimentano spesso nei parchi romani e nei boschi del Lazio. «Siamo in crescita — dice il presidente della Federazione Sergio Grifoni —, il trend è incoraggiante».

Facile e affascinante Ma cos'è l'orienteering. Si tratta di una corsa in mezzo alla natura o nei centri storici alla ricerca degli obiettivi. Una disciplina nata nei paesi del nord Europa che ha ormai preso il largo anche da noi. Il perché ce lo spiega il presidente regionale Roberto Moretti: «È uno sport praticato all'aria aperta, bastano pochi euro per l'attrezzatura completa, ancora meno per partecipare ad una semplice gara. Si può praticare a qualsiasi età e livello, e nelle città come Roma si pratica anche in luoghi affascinati». Ma quanto costa comprare l'attrezzatura? «Scarpette con i chiodini sui 60 euro, una tuta di materiale antistrappo sempre 60 euro, la bussola dai 15 ai 70 euro. Per iscriversi alla Federazione 10 euro l'anno per tutti, 50 per gli agonisti e partecipare a una gara costa massimo 5 euro».

hanno detto

GRIFONI

Come presidente federale sono felice, perché il nostro sport è in costante crescita. Il trend è incoraggiante

MORETTI/1

Si può praticare a qualsiasi età e livello e in città come Roma si pratica anche in luoghi affascinanti

MORETTI/2

Con i nostri circuiti si può conoscere la storia della Capitale: molti praticanti sono studenti, il binomio è vincente

Roma città ideale Roma è stata la culla dell'orientamento insieme al Trentino, dove 40 anni fa arrivò la disciplina «importata» dall'ungherese Pakal. Alla fine degli anni '60, l'attuale presidente federale Grifoni, tornato dalla Svezia organizzò la prima gara in Italia: a Roma, ovviamente, riservata ai soli dipendenti dell'Enea. A metà degli anni '80, infine, sempre a Roma, le prime gare. «Oggi — dice Moretti — nella capitale organizziamo gare in luoghi stupendi, quali Piazza del Popolo, Piazza Navona, il Parco degli Acquedotti, la Caffarella e via Appia Antica. Poi le ville romane, con un circuito di sei tappe in luoghi meravigliosi che organizziamo da quasi dieci anni». Dove oltre a fare sport... «Si conosce la storia di Roma e visto che la maggior parte dei praticanti sono studenti, il binomio è vincente».

Gare per tutti Tre sono le possibilità per partecipare ad una gara. C'è quella per i neofiti: basta comprare una carta con i punti e visitare il terreno di gara senza limiti di tempo. Poi ci sono quella per gli esordienti e per gli «open», con una prova agonistica limitata a poche centinaia di metri, diciamo da 1 a 3 chilometri. Infine, quella riservata agli agonisti veri, dai 13 anni in su, con percorsi dai 3 ai 20 chilometri.

LE ZONE PER L'ORIENTEERING